

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI)
ANNO 2014**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da tre distinte componenti :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTI i commi 669, 671 e 672 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013;

RICHIAMATI, in particolare, i commi 676, 677, 678, 681 e 683:

“676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

“677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.”

“678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676.”

“681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.”

“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.”

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 8-5-2014 è stato designato il funzionario responsabile IUC ai sensi del comma 692 articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20-5-2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC componente TASI;

RICHIAMATO l'articolo 8 del suddetto Regolamento nella parte in cui dispone che:

“1. Il versamento deve essere effettuato in n. 2 rate scadenti il giorno 16 dei mesi di giugno e dicembre di ogni anno.

2. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.”

TENUTO CONTO che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dal comune alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni :

- Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;

- Servizi dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

- Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale, come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento :

Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	33.207,07
Segreteria generale, personale e organizzazione	63.102,36
Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato e Controllo di gestione	105.503,73
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	29.630,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	43.000,00
Ufficio tecnico	132.471,08
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	37.463,03
Altri servizi generali	178.731,27
Polizia municipale	54.068,28
Scuola materna	30.200,00
Istruzione elementare	5.342,08
Istruzione media	44.500,26
Biblioteche, musei e pinacoteche	9.020,00
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	20.000,00
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	25.050,83
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	110.229,88
Illuminazione pubblica e servizi Connessi	92.255,92
Urbanistica e gestione del territorio	608,00
Edilizia residenziale pubblica, locale e piani di edilizia economica-popolare	2.500,00
Servizi di protezione civile	4.000,00
Servizio idrico integrato	8.581,61
Parchi e servizi per la tutela ambientale	21.770,61
Altri servizi per i minori	10.200,00
Servizi residenziali e di ricovero per anziani	45.000,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	319.300,00
Servizio, necroscopico e cimiteriale	26.070,85

TOTALE	1.451.806,86
--------	--------------

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014, è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Il Sindaco invita l'Assessore Ferro a relazionare, il quale ribadisce che l'approvazione delle aliquote fiscali di tasse e imposte comunali è propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione.

Spiega anche che dopo l'abolizione dell'IMU sulla prima casa e sui terreni agricoli, lo Stato aveva rimborsato i circa 275000 euro di minor gettito, mentre da quest'anno i Comuni dovranno reperire le risorse mancanti applicando la nuova TASI. Oltre a questo si aggiungono gli ulteriori tagli ai trasferimenti statali di circa 50.000 euro rispetto al 2013. Pur avendo la possibilità di applicarla su tutte le tipologie di immobili, l'Amministrazione ha scelto di non gravare ancora di più sulle seconde case sui negozi e i capannoni, in quanto scontano già un'aliquota maggiorata IMU del 0,91% e di applicare quindi la TASI con aliquota 0,25% solo sulle prime case e dello 0,1% sui fabbricati rurali strumentali. Così facendo oltre a semplificare adempimenti e scadenze, i cittadini pagheranno più o meno quanto pagavano a titolo di IMU o ICI sulla casa di abitazione.

Il Consigliere Trevisan fa presente il grave momento di crisi che interessa il territorio e chiede di non approvare le aliquote spostando così la scadenza del primo pagamento a settembre.

L'Assessore Ferro risponde che l'Amministrazione è ben consapevole del momento di crisi ma ribadisce che la manovra effettuata è il minimo indispensabile per poter garantire i servizi. Fa presente altresì che non è stata innalzata nessuna tariffa per i servizi a domanda individuale e nemmeno l'addizionale comunale all'IRPEF e che poiché tutto ciò non bastava a far quadrare i conti è stato fatto un lavoro certosino di revisione delle spese. Chi Amministra deve fare delle scelte e il non approvare le aliquote causerebbe una grave crisi di liquidità per il Comune tale da non permettere neanche l'assolvimento delle obbligazioni già assunte e comunque in ogni caso i contribuenti si troverebbero con un adempimento in più e a pagare in tre scadenze ravvicinate (prima l'IMU a giugno poi la TASI a settembre poi l'IMU più la TASI a dicembre) invece di due.

Il Sindaco precisa che la norma statale di rinvio è stata introdotta anche per sanare la situazione dei moltissimi comuni interessati dalle elezioni, che per loro precisa scelta non hanno deliberato le aliquote delegando la responsabilità ai neo eletti.

Il Sindaco mette quindi ai voti la proposta

Con voti favorevoli n. 5 contrari n. 1 (Trevisan) astenuti n. 1 (Boggian) espressi dai n. 7 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tassa servizi indivisibili) anno 2014:

- abitazioni principali e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale (già assoggettate ad IMU) :

Aliquota 0,25 %;

detrazioni zero;

- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 - **Aliquota 0,1 %;**

percentuale a carico del proprietario 70% utilizzatore diverso dal proprietario 30%

3) di stabilire inoltre l'azzeramento dell'aliquota di base TASI, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2013 n.147 per le seguenti fattispecie:

- altri fabbricati e aree edificabili, dando atto che per effetto dell'azzeramento dell'aliquota non necessita individuare la quota a carico degli eventuali utilizzatori diversi dal proprietario;
- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze;
- unità immobiliari adibite ad abitazione principale possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
- unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto dai cittadini italiani iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE).

3) di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

4) Di dare atto che i servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui parziale copertura la TASI è diretta sono quelli meglio specificati in premessa;

8) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2014 ;

9) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 10 del 20-5-2014;

10) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

dopodiché, stante l'urgenza di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze,

Con voti favorevoli n. 5 contrari n. 1 (Trevisan) astenuti n. 1 (Boggian) espressi dai n. 7 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

VISTO si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL TITOLARE PO AREA 1 E 2

F.to RAG. FAUSTO DE TOGNI

VISTO si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

RESP. SERVIZIO FINANZIARIO

F.to RAG. FAUSTO DE TOGNI

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Prof.ssa Claudia Corradin

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Laura Saltarin

Copia conforme all'originale.

Merlara, 21/05/2014

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Rag. Maria Chiara Mazzilli



DELIBERAZIONE N. 11

COMUNE DI MERLARA

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione in seduta pubblica

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2014

N. 201
REG. PUBBLICAZ.

REFERTO DI
PUBBLICAZIONE
(art. 124 D. Lgs. 267/2000)

Certifico Io sottoscritto Addetto
alle Pubblicazioni che la
presente deliberazione viene
pubblicata il giorno

21/05/2014

all'albo pretorio del Comune
per 15 giorni consecutivi.

Il presente atto è divenuto
esecutivo in data 20/05/2014
in quanto dichiarato
immediatamente eseguibile

L'ADDETTO ALLE
PUBBLICAZIONI
F.to Maria Chiara Mazzilli

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTI** del mese di **MAGGIO**
alle ore **20,30** e seguenti, nella residenza municipale per determinazione
del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio
Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti i signori:

CORRADIN CLAUDIA	Si
MIGLIORIN MATTEO	Si
GOBBI ELOISA	Si
BUOSO SARA	Si
BONIFACCIO ANTONIO	Si
BOGGIAN ANTONELLA	Si
TREVISAN STEFANO	Si

Assiste alla seduta il Dott.ssa Laura Saltarin, Segretario Comunale.

E' presente l'Assessore esterno Nicola Ferro nominato con Decreto del
Sindaco n. 3 del 14/05/2012.

La Prof.ssa Claudia Corradin nella sua qualità di Sindaco assume la
Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta
la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri: Gobbi Eloisa,
– Bonifaccio Antonio – Trevisan Stefano, invita il Consiglio a discutere e
deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna seduta.